



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna

CTS

Bologna

10 MAGGIO 2018

GRAZIA MAZZOCCHI

**LA CAA E LE NUOVE
TECNOLOGIE PER LA
COMUNICAZIONE**

COMUNICARE

“Mettere in comune”

Scambio

Confronto

Interdipendenza

Diritto

Relazione

COMUNICARE

Esprimersi

Crescere

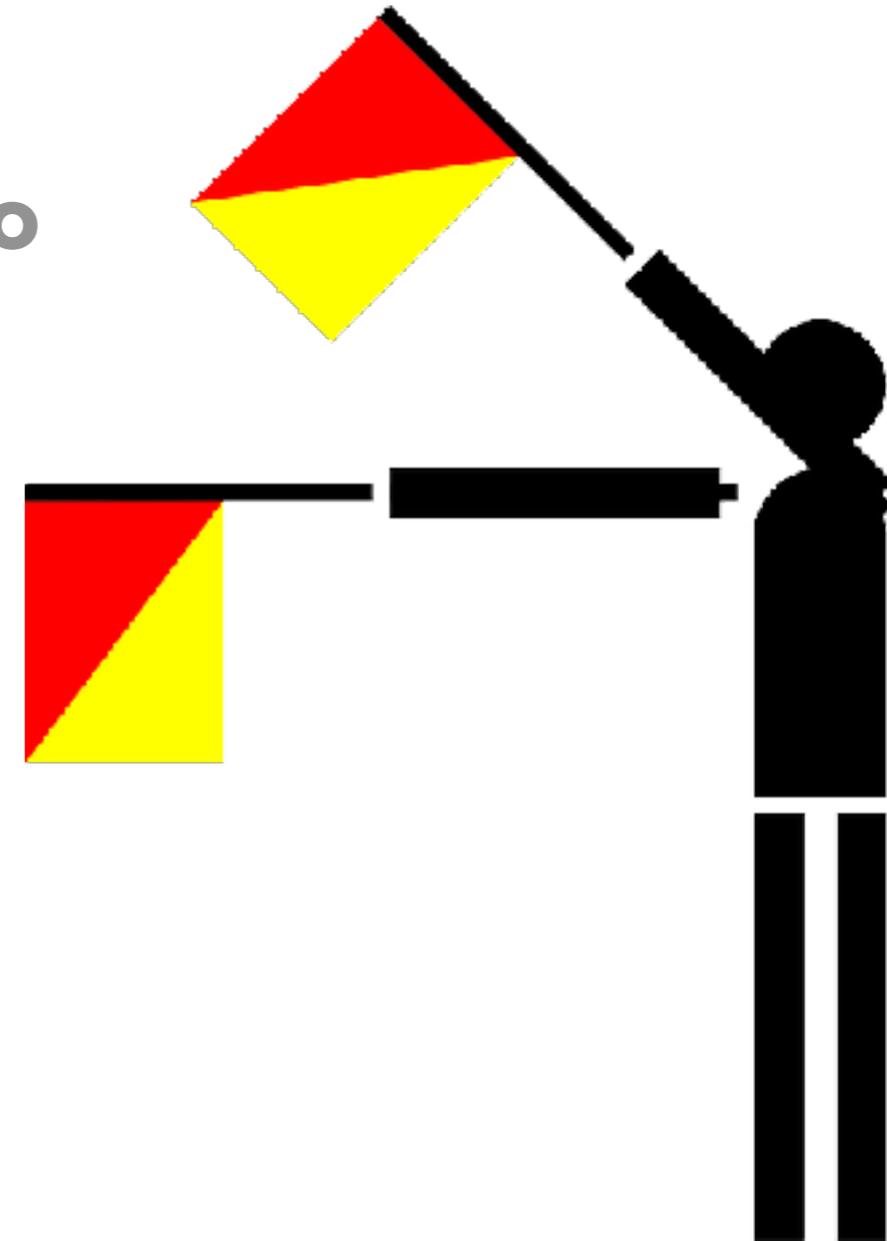
Conoscere

Aprirsi all'altro

Affermare la propria personalità

COMUNICARE

**Tutti gli esseri viventi comunicano
attraverso codici comunicativi
espressivi**



SFIDA PEDAGOGICA

Cercare le modalità più efficaci che permettano la comunicazione anche lì dove i codici convenzionali non sono accessibili.

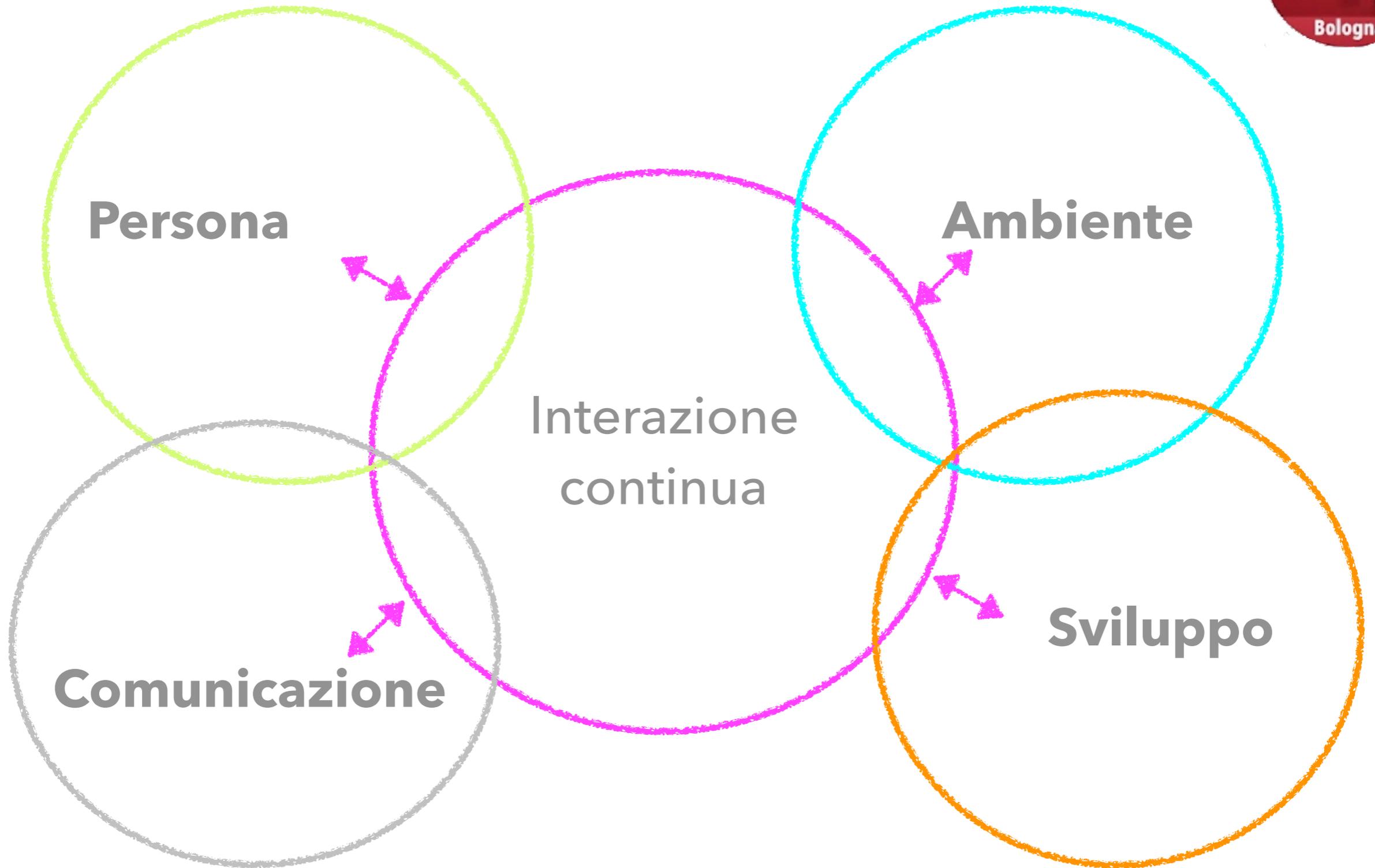
NELLE SITUAZIONI DI DIFFICOLTA'

Ciascuno ha diritto di esprimere i propri bisogni, le proprie potenzialità e i propri talenti, nella ricerca del massimo sviluppo personale.

ATTENZIONE!

CHI NON PARLA NON PENSA!!!





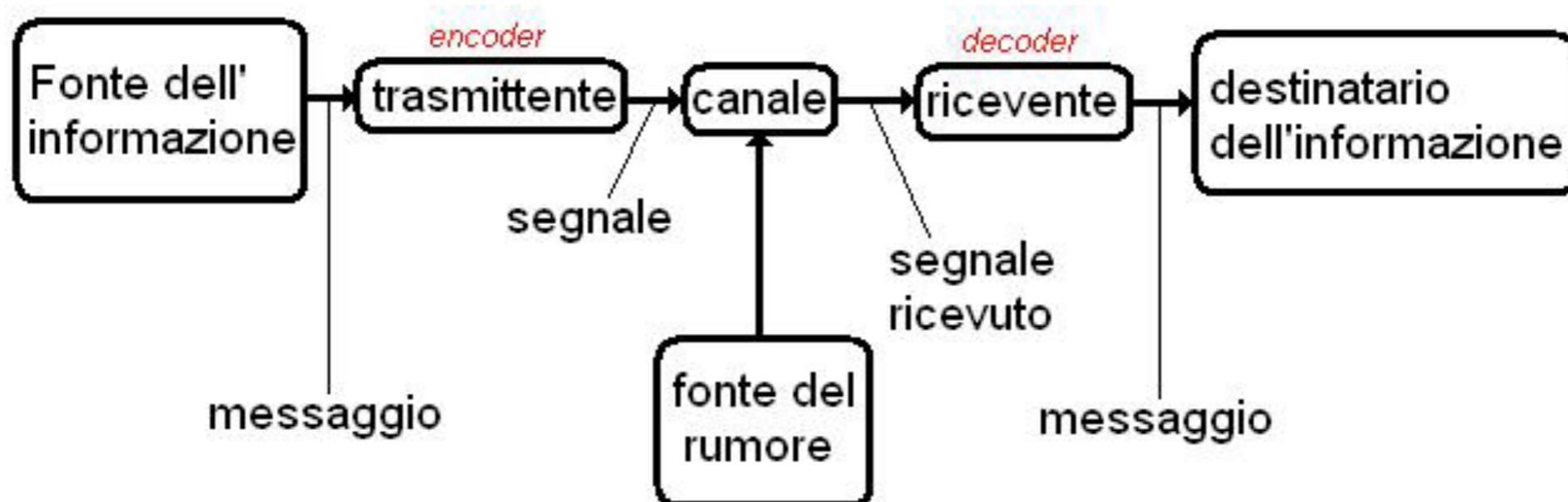
QUESTA PROSPETTIVA PRESUPPONE

- ▶ **La responsabilità professionale**
- ▶ **Il rispetto dell'identità dell'altro**
- ▶ **Il darsi pedagogico**

MODELLO MATEMATICO DI SHANNON E WEAVER 1949

Modello basato prevalentemente sul canale

Il modello matematico di Shannon e Weaver, 1949



ASSIOMI

- ▶ “Non si può non comunicare.
- ▶ Ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto e uno di relazione.
- ▶ La natura di una relazione dipende dalle sequenze comunicative tra i comunicanti.
- ▶ Natura della comunicazione.
- ▶ Tutti gli scambi di comunicazione sono simmetrici o complementari a seconda che siano basati sull'eguaglianza o sulla differenza.”

MODELLO ECOLOGICO

Brofenbrenner

Interazione fra contesti che si sovrappongono e si articolano culturalmente



I LIVELLI DELLA COMUNICAZIONE

VERBALE

(parole, registro linguistico, funzione)

PARAVERBALE

(tono, timbro, tempo, volume, chiarezza, espressioni sonore)

NON VERBALE

(prossemica, postura, movimento, sguardo, mimica facciale, gesti, vicinanza affettiva)

LA COMPETENZA COMUNICATIVA

Consiste nel sapere analizzare i dati del contesto e nel sapere adottare lo stile più opportuno per il conseguimento degli obiettivi.

FATTORI DI EFFICACIA DELLA COMUNICAZIONE

- ▶ Consapevolezza della propria identità in relazione all'interlocutore
- ▶ Correttezza e completezza del contenuto
- ▶ Congruenza tra gli aspetti verbali e non verbali
- ▶ Corretto uso del canale utilizzato
- ▶ Uso appropriato del contesto
- ▶ Pertinenza dell'obiettivo
- ▶ Efficacia dello stile adottato

FASI DELL'ACQUISIZIONE DEL LINGUAGGIO



FASI DELL'ACQUISIZIONE DEL LINGUAGGIO

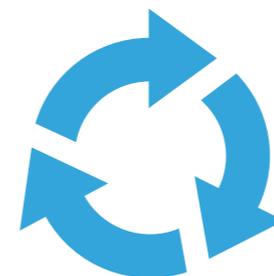
	COMPrensIONE VERBALE	PRODUZIONE VERBALE
6-7 MESI	Comprensione di routines	Lallazione
8-13 MESI	Comprensione altamente ritualizzate di parole	Gesti perforativi (indicare, dare, mostrare l'oggetto)
12-13 MESI	Comprensione contestuale di enunciati	Prime parole (inizialmente in contesti altamente ritualizzati)
18-24 MESI	Comprensione di enunciati non contestuali	Frase perno-nome (Papà bum-bum, gatto via)->Frasi SVO
30-36 MESI	Comprensione di richieste multiple	Frasi coordinate

FASI DELL'ACQUISIZIONE DEL LINGUAGGIO

- ▶ Periodo preverbale (0 - 12mesi) - lallazione
- ▶ Periodo olofrastico (13-20 mesi) -
- ▶ Periodo telegrafico (20-26 mesi) - *mamma vieni, andare giochi, bambola mia,...*
- ▶ Periodo della frase (inizia intorno ai 24-30 mesi)



CRESCERE



COMUNICARE



Carta dei diritti alla Comunicazione

Ogni persona indipendentemente dal grado di disabilità, ha il diritto fondamentale di influenzare, mediante la comunicazione, le condizioni della sua vita.

Oltre a questo diritto di base, devono essere garantiti i seguenti diritti specifici:

1

Il diritto di chiedere oggetti, azioni, persone e di esprimere preferenze e sentimenti

2

Il diritto di scegliere tra alternative diverse

3

Il diritto di rifiutare oggetti, situazioni, azioni non desiderate e di non accettare tutte le scelte proposte

4

Il diritto di chiedere e ottenere attenzione e di avere scambi con altre persone.

5

Il diritto di richiedere informazioni riguardo oggetti, persone, situazioni o fatti che interessano.

6

Il diritto di attivare tutti gli interventi che rendano loro possibile comunicare messaggi in qualsiasi modo e nella maniera più efficace indipendentemente dal grado di disabilità.

7

Il diritto di avere riconosciuto comunque il proprio atto comunicativo e di ottenere una risposta anche nel caso in cui non sia possibile soddisfare la richiesta.

8

Il diritto di avere accesso in qualsiasi momento ad ogni necessario ausilio di comunicazione aumentativa-alternativa, che faciliti e migliori la comunicazione e il diritto di averlo sempre aggiornato e in buone condizioni di funzionamento.

9

Il diritto a partecipare come partner comunicativo, con gli stessi diritti di ogni altra persona, ai contesti, interazioni e opportunità della vita di ogni giorno.

10

Il diritto di essere informato riguardo a persone, cose e fatti relativi al proprio ambiente di vita.

11

Il diritto di ricevere informazioni per poter partecipare ai discorsi che avvengono nell'ambiente di vita, nel rispetto della dignità della persona disabile.

12

Il diritto di ricevere messaggi in modo comprensibile e appropriato dal punto di vista culturale e linguistico

National Committee for the Communication Needs of Persons with Severe Disabilities, 1992

Tradotto a cura del Servizio di Comunicazione Aumentativa e Alternativa del Centro Benedetta d'Intino di Milano

Membro Institutional di ISAAC- ITALY

COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA

Non è una tecnica ma un intervento complesso che può servirsi di diverse tecniche e strumenti per la ricezione e l'espressione del messaggio comunicativo.



COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA

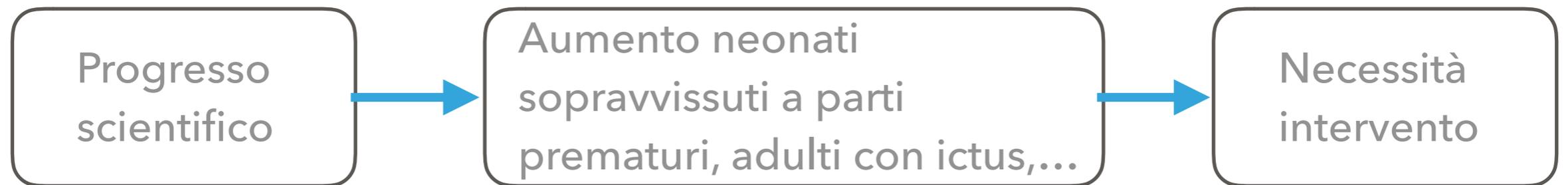
L'insieme di tecniche, conoscenze, strategie e tecnologie che facilitano e aumentano la comunicazione delle persone con difficoltà comunicative.



ANNI '70

Canada e USA:

nell'ambito della cura delle PCI fino ai BCC.



Nascono:

- ▶ POSSUM- (Patient Operated Selection Mechanism)
- ▶ BLISS

1983

In 25 Paesi nasce l'**ISAAC**
associazione di professionisti, familiari, pazienti
per la diffusione della CAA

1989

ISAAC ITALIA

1996

Scuola di formazione Milano D'Intino Onlus

2002

Chapter ISAAC Italy

2006

ISAAC diventa ONG % Nazioni Unite

2013

Accessibilità alla comunicazione

COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

Funzione principale:

permettere all'individuo le scelte, l'espressione dei propri bisogni e desideri, ad essere protagonista della propria vita.

FUNZIONI DELLA CAA

- Migliorare la comunicazione funzionale
- Implementare il linguaggio
- Sostituire il linguaggio parlato per chi non è in grado di produrlo

INTERVENTO DI CAA

- ▶ E' un approccio multimodale.
- ▶ E' necessaria una valutazione funzionale.

In una logica ICF dovrebbero essere indagate

le 6 componenti del sistema dominio della persona:

- funzioni corporee
- strutture corporee
- attività e partecipazione*
- partecipazione
- fattori ambientali
- fattori personali.

*comunicazione

INTERVENTO DI CAA

Occorre identificare:

- ▶ il sistema di comunicazione del bambino
- ▶ i bisogni comunicativi
- ▶ le priorità dipendenti dal contesto di vita

Per

- ▶ lavorare con e sull'ambiente
- ▶ favorire la collaborazione fra specialisti
- ▶ offrire occasioni di interazione.

OBIETTIVO

Costruire un sistema di apprendimento interattivo e pragmatico,
usabile nella quotidianità,
che permetta la trasferibilità delle abilità acquisite.

INTERVENTO DI CAA

Elementi del percorso:

- ▶ accessibilità alle informazioni (controllo delle abilità visive, uditive,...)
- ▶ condivisione delle informazioni fra partner
- ▶ monitoraggio e valutazione per adeguarsi ai cambiamenti e alle necessità, per modificare gli strumenti.

CAA

Comunicazione
NON ASSISTITA

UNAIDED



Non presuppone l'uso di
dispositivi esterni.

Comprende modalità di
comunicazione non verbale,
analogico (espressioni del
viso, gesti,...)

Comunicazione
ASSISTITA

AIDED



Si riferisce a tutti quegli ausili
e dispositivi che rendono
possibile la comunicazione
con supporti esterni.

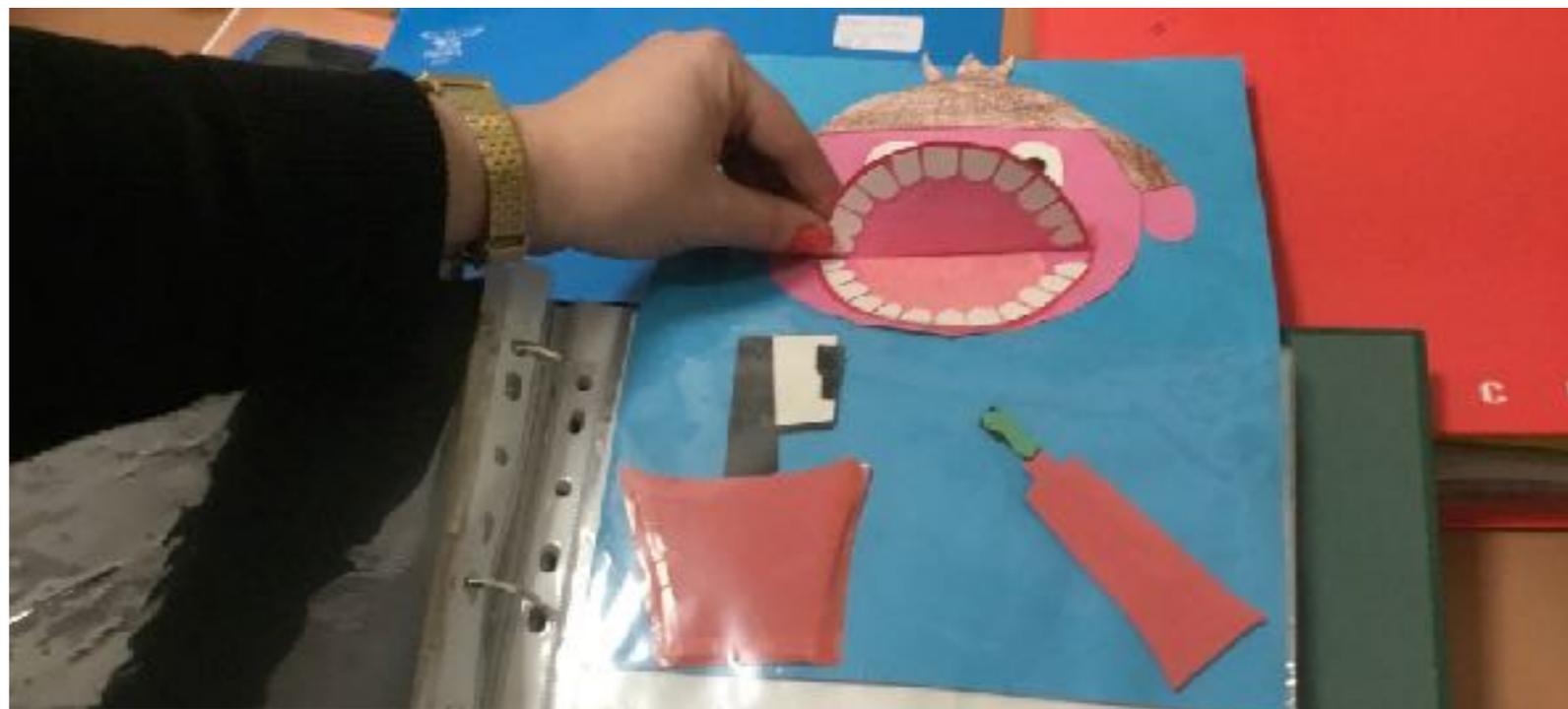


ETICHETTAMENTO E STRUTTURAZIONE

Degli spazi



Delle attività



Attività pratiche supportate da sequenze di immagini

È L'ORA DEL THÈ

PRENDIAMO

METTIAMO I BISCOTTI NEL PIATTINO

TAGLIAMO IL LIMONE

VERSIAMO

METTIAMO

ASPETTIAMO 10 MINUTI

VERSIAMO

MANGIAMO ... CHE BUONO !!!

BEVIAMO IL THÈ, È DOLCE, È MOLTO BUONO !!

ED ORA NON MI RESTA CHE INVITARE I MIEI AMICI

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEL TEMPO

Rendere concreto e visibile cosa si andrà a fare, come e per quanto tempo, usando istruzioni verbali chiare e sintetiche, accompagnate dai testi, dove possibile, da pittogrammi.

Identificare i luoghi.

Presentare calendari giornalieri.

TABELLE DI COMUNICAZIONE

Si dividono in:

Tabelle a tema



Specifiche per una
determinata attività

**Tabelle
principali**



Uso trasversale fra attività

TABELLE DI COMUNICAZIONE

Sono insiemi strutturati di simboli che hanno lo scopo di permettere una comunicazione comprensibile e condivisa con i partner comunicativi.

Devono consentire di comunicare, ad esempio:

Stati d'animo

Azioni

Luoghi

Oggetti

Persone



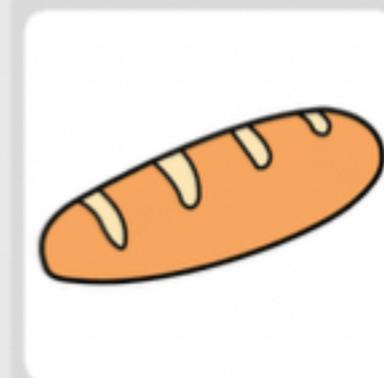
felicità



camminare



parco



pane



io

TABELLA COMPETENZE EMOTIVE

IO SONO

COME STAI?

STO BENE

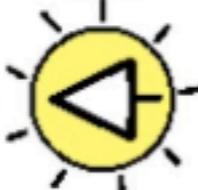
FELICE	GOLOSO	TI VOGLIO BENE
DIVERTITO	ALLEGRO	BUONO

STO MALE

TRISTE	ARRABBIATO	ANNOIATO
MALATO	STANCO	ASSONNATO
CONFUSO	SPAVENTATO	DISPETTOSO
PREOCCUPATO	FRUSTRATO	INFASTIDITO DAL RUMORE
RAFFREDDATO	ACCALDATO	

*Fondazione Arca Senigallia

TABELLA IERI OGGI DOMANI

IERI 	OGGI 	DOMANI 
		

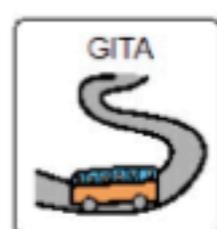
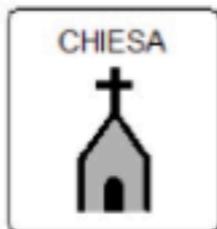
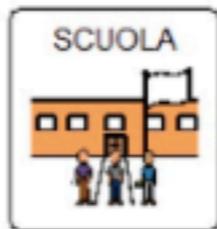
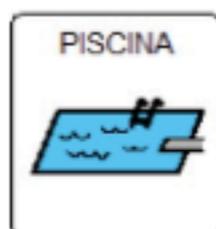
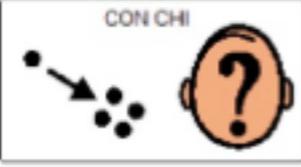


TABELLA IO RACCONTO

IO RACCONTO 	
<p>CHI</p> 	
<p>CHE COSA</p> 	
<p>DOVE</p> 	
<p>QUANDO</p> 	
<p>COME</p> 	
<p>PERCHE'</p> 	
<p>CON CHI</p> 	

SISTEMI SIMBOLICI

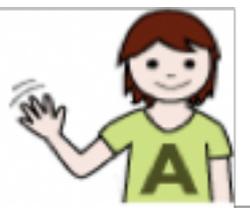
- ▶ PECS (USA)(C. funzionale e come scambio sociale. 6 fasi. Rinforzi)
- ▶ ARAASAC
- ▶ WIDGET (verbi, plurale, superlativo, diminutivi, accrescitivi,...)- GB
- ▶ BLISS (semantografico- 26 segni)
- ▶ REBUS
- ▶ ...

PICTURE EXCHANGE COMMUNICATION SYSTEM

Per sviluppare la comunicazione funzionale e la comunicazione con scambio sociale

6 fasi:

- ▶ immagine/oggetto- richiesta
- ▶ andare verso il quaderni, staccare-attaccare, consegnare la carta
- ▶ discriminazione e scelta dei simboli
- ▶ costruzione frase
- ▶ rispondere a domanda "Cosa vuoi?"
- ▶ commentare una risposta.



AARASAC

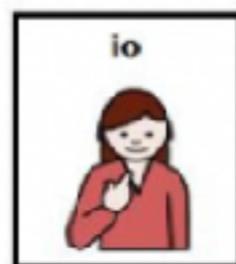
Libreria di simboli creati da Sergio Palao e rilasciati con licenza Creative Common (BY-NC-SA).

Pubblicati nel sito del Governo di Aragona

Meno strutturato rispetto PCS e WLG

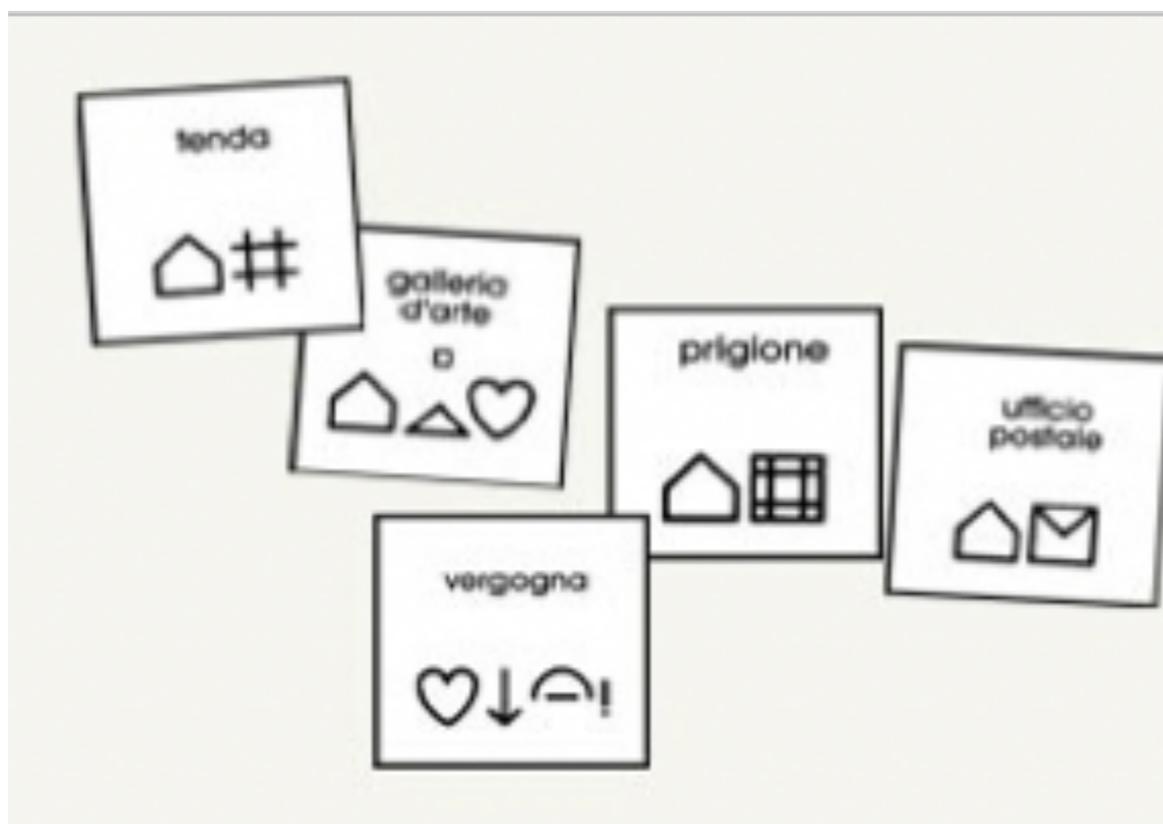
Open source

Attualmente ha al suo interno due sistemi simbolici di tipo diverso, uno più iconico e uno più stilizzato.



BLISS

Sistema simbolico basato sul significato e non sulla fonetica



WWW.MISTERBLISS.IT

PICTO

Simboli fortemente stilizzati di colore bianco su sfondo nero utilizzati spesso in situazioni di deficit visivo.



ciao



caro



buono



amico



papà



mamma



parlare



arrabbiato

I SISTEMI GRAFICI

Da selezionare sulla base della:

- ▶ richiesta cognitiva
- ▶ iconicità (relazione fra simbolo e significato- trasparenti, opachi,...)
- ▶ strutturazione interna (sistema- BLISS, set-PCS)

SISTEMI GRAFICI

PCS: 4800 simboli sia dettagliati sia stilizzati

PIC: Picture ideogram symbol

PICSYMS: Picture symbols

CORE: Core picture symbols

BLISS: 11 caratteri lineari, 24 simboli internazionali, 8 simboli grafici,...

SOFTWARE DI GESTIONE SIMBOLICA

Symwriter gestisce il sistema **WLS**, ha un suo motore linguistico interno, è un software commerciale. Utilizza una riquadratura messa a disposizione con un software opensource sviluppato con un'operazione di finanziamento dal basso, Symhelper.

Araword gestisce l'insieme simbolico **ARASAAC** e presenta una riquadratura basata su codice colore (che si può nascondere, o cambiare). E' un programma gratuito, così come Arasaac è opensource.

SCELTA DELL'AUSILIO

Partire da cosa il bambino è in grado di comprendere e cosa è in grado di trasmettere.

Negli USA la CAA è normata e vengono utilizzate *scale di valutazione*. Tre modelli che operano sull'assunto che la comunicazione richiede cambiamenti e che quindi le valutazioni debbano essere flessibili e dinamiche.

COME PRESENTARE I SIMBOLI

Attraverso l'esposizione e non l'insegnamento, usando il modellamento.

Il modellamento permette al bambino di condividere la modalità di comunicazione e, attraverso l'eventuale supporto delle tabelle, si favorisce il consolidamento della memorizzazione e della collocazione del simbolo.



COMUNICATORI SIMBOLICI

VOCAS



Big Mack



Ultimate 8



GoTalk

Chat Box



COMUNICATORI ALFABETICI



Light writer



Neo

COMUNICATORI DINAMICI



Mercury



Dynamo

SOFTWARE DI COMUNICAZIONE

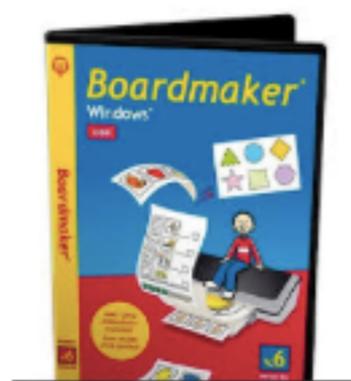
Clicker

LetMeTalk



Symwriter

Boardmaker



The Grid

ALTRE MODALITÀ COMUNICATIVE



LIS - Lingua dei segni

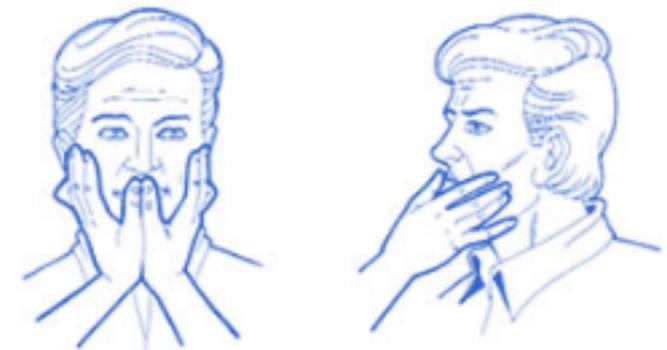
METODO MALOSSI

Inizi 900



TADOMA

Metodo che permette il riconoscimento dei suoni vocali appoggiando il pollice sulle labbra e il palmo della mano sulle guance di chi parla. I cambiamenti della posizione della bocca e delle labbra per ogni suono emesso ne permette la comprensione attraverso il tatto. Questo metodo è utilizzato per insegnare ai bambini a riconoscere il movimento delle labbra e quindi per imparare a parlare.



STAMPATELLO SULLA MANO

Si tratta di un metodo semplice ed immediato di comunicazione, consistente nello scrivere con il proprio dito ogni lettera di una parola sul palmo della mano o su un'altra parte del corpo della persona con disabilità (usato perlopiù con i sordociechi).



LA CAA

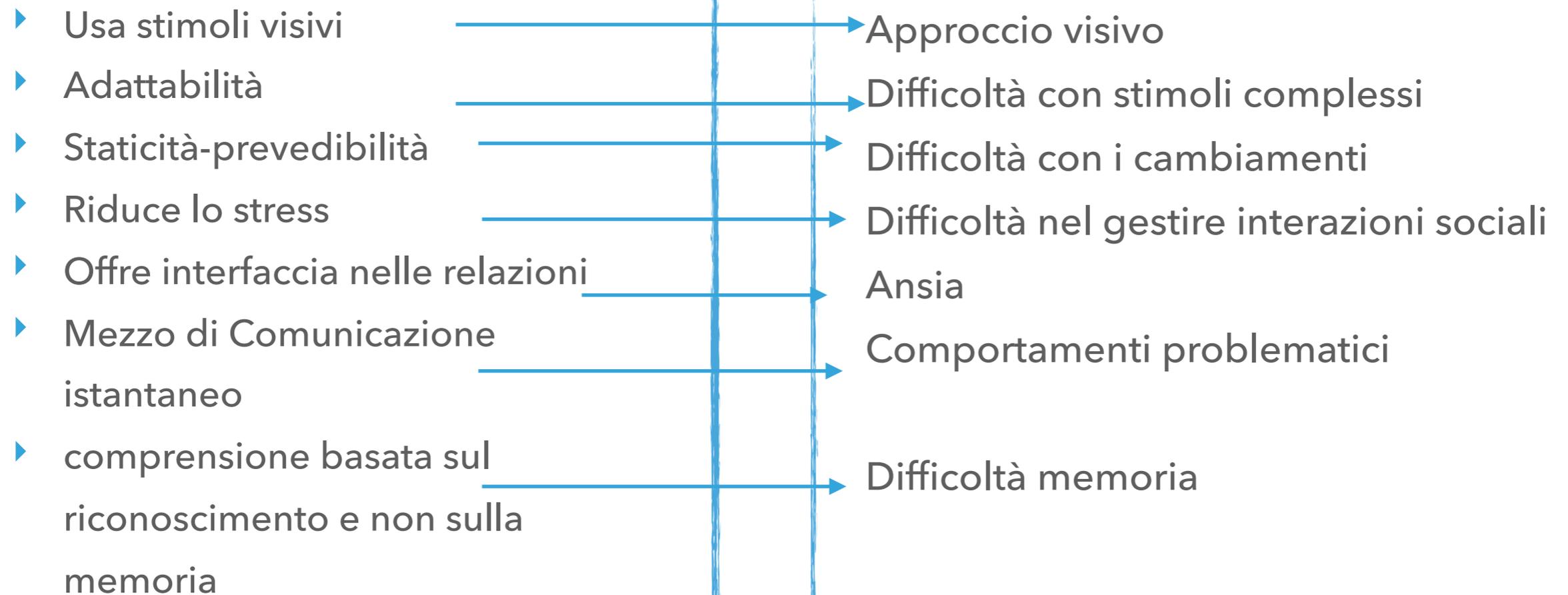
- ▶ Migliora l'immagine e e la stima di sé
- ▶ fornisce motivazione
- ▶ riduce le frustrazioni e i comportamenti problema
- ▶ aumenta la partecipazione nella vita di ogni giorno
- ▶ facilita l'apprendimento
- ▶ cambia le aspettative dell'ambiente nei confronti del bambino

*Da: Linda Burhart: Total Augmentative Communication
in the Early Childhood Classroom, 1993*

CAA E AUTISMO

CAA

AUTISMO



DAL LIBRO SU MISURA ALL'INBOOK

Libri personalizzati: E' un libro completamente nuovo che viene creato per uno specifico bambino e racconta esperienze per lui emotivamente significative.

Libri modificati: Prende avvio da un libro già esistente (es. le favole di Fedro) a cui si semplifica o si allunga il testo, si cambia la struttura delle frasi per renderla più lineare, si aggiungono varianti significative, si traduce il testo in simboli.

LIBRO SU MISURA

Adeguate ai bisogni di quello specifico bambino

- ▶ nel modo di leggere
- ▶ nell'argomento
- ▶ nel testo
- ▶ negli aspetti emotivi
- ▶ nella grafica e nelle immagini
- ▶ nell'accessibilità fisica
- ▶ nell'accessibilità comunicativa

Indicato per bambini con disabilità e complessi bisogni comunicativi che avrebbero più vantaggi dall'essere esposti alla lettura ad alta voce.

LIBRO SU MISURA

Nasce per rispondere alle esigenze del singolo, spesso ai suoi bisogni comunicativi cognitivi e di apprendimento.

Risolvono problemi ma non hanno carattere inclusivo e sono poco condivisibili.

Nei bambini che hanno bisogno di CAA

- è uno strumento per l'intervento precoce molto efficace
- ha carattere di piacevolezza.

LIBRO PERSONALIZZATO

Un libro completamente nuovo, creato proprio per uno specifico bambino
Trasforma in storia un'esperienza emotiva importante, positiva o negativa
(la vacanza al mare, il ricovero in ospedale), interessi specifici (i pompieri,
le ruspe...) o una grande passione (Spiderman...).

L'argomento ha un elevato livello motivazionale per il bambino e spesso è
il primo aggancio possibile per bimbi molto piccoli, con disabilità
complessa, con gravi problemi in comprensione linguistica, difficoltà
attentive o con range di interessi minimi....

LIBRO MODIFICATO

Parte da un libro esistente in commercio e lo modifica per renderlo pienamente accessibile.

Ha il vantaggio di poter esporre il bambino a un linguaggio più ricco e strutturato, in cui si gioca con le ripetizioni, le emozioni ed è usabile in senso inclusivo.

COME ADATTARE IL TESTO

Semplificazione della struttura del testo (non troppo, non troppo poco)
Il contenuto deve rimanere ricco e divertente
Scrittura in simboli piena fin dall'inizio

Non temere l'inserimento di simboli astratti (verbi ed emozioni)
Utilizzare le ripetizioni le ripetizioni
Attenzione alla grafica:
- impaginazione, gli "a capo"
- il riquadro esterno aiuta il pattern
- il bianco e nero fa fare meno fatica

INBOOK

Strumento di prevenzione e supporto precoce per tutte le situazioni a rischio linguistico e dello sviluppo.

- ▶ Facilitatori delle relazioni tra i pari.
- ▶ Supporto alla inclusione di tutte le diversità.
- ▶ Facilitano l'attenzione.
- ▶ Intuitivi ed economici.
- ▶ Attivatori dell'interesse verso la literacy.

VEDREMO DEGLI ESEMPI DI LAVORO

Le favole di Fedro

IN-Book a cura del CTS di Bologna



HANDImatica 2017, Bologna

IL TABLET: UNA "FINESTRA SUL MONDO"

PROGETTO "COMUNICARE CON IL TABLET"

A.S. 2016-2017 E 2017-2018





**Se tutte le cose che possiedo
venissero tolte ad una ad una,
sceglierei di mantenere
la forza della comunicazione,
perché per mezzo suo
potrei recuperare tutto il resto.**

Daniel Webster

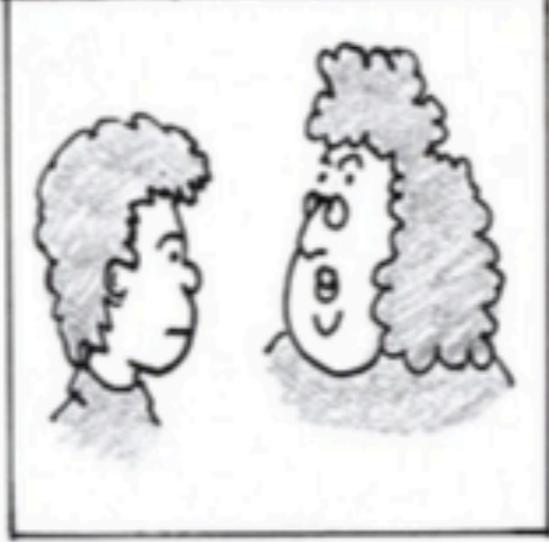
PER SORRIDERE UN PO'



quando si pensa troppo agli strumenti...



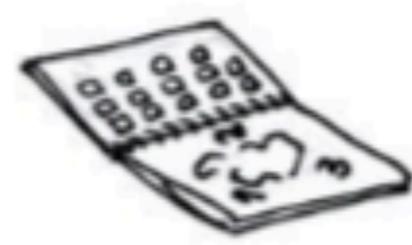
... e si perde di vista il bambino



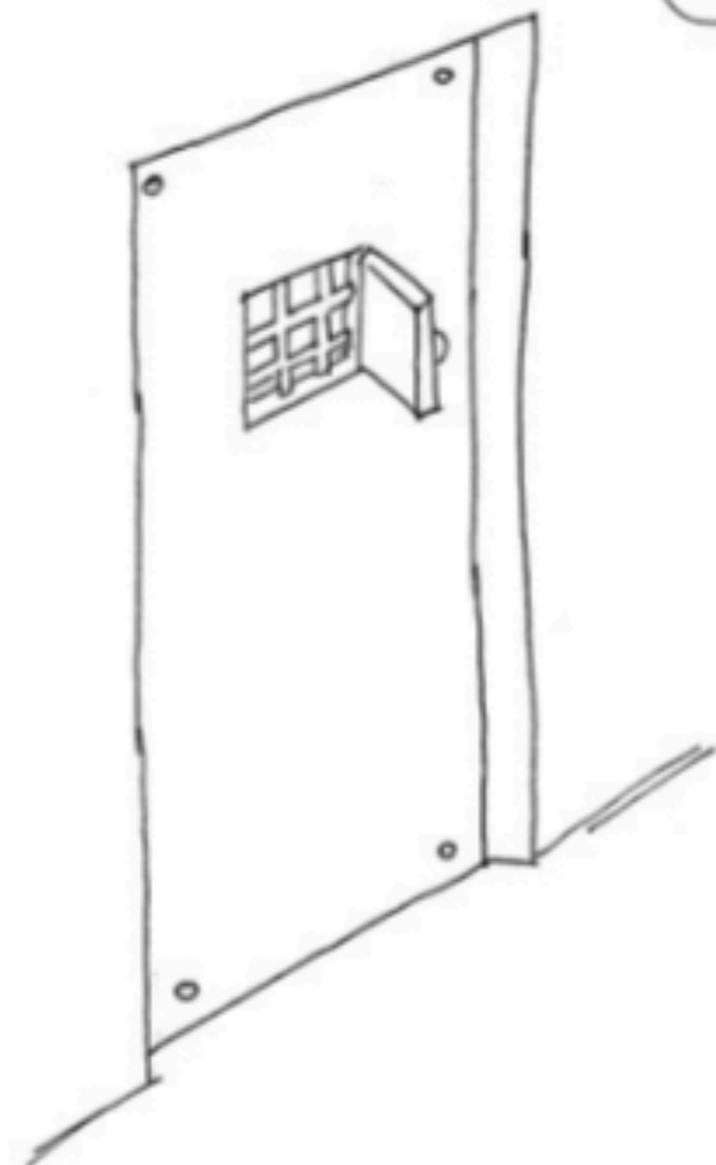


i facilitatori qualche volta complicano la vita

ALLORA, GIRO PAGINA O TORNO INDIETRO?
FORSE IL LIBRO SUI COLORI E SUI NUMERI
NON TI PIACE?
DEVI DIRHELO! FAMMI VEDERE...
"SONO FELICE", "SONO ARRABBIATO",
"MI PIACE TANTO".....



LA NOSTRA SCUOLA È ALL'AVANGUARDIA,
ABBIAMO CREATO LA STANZA DELLA COMUNICAZIONE!
QUI TUTTI I NOSTRI BAMBINI CON BISOGNI COMUNICATIVI
COMPLESSI POSSONO COMUNICARE "LIBERAMENTE"...



AH... E COME E
COSA FANNO?

LA PERA-LA MELA-LA BANANA,
LA PERA, LA MELA, LA BANANA,
LA PERA-LA MELA-LA BANANA
LA PERA-LA MELA-LA BANANA
LA PERA-LA MELA...





Grazie

Grazia Mazzocchi

mazzocchi@istruzioneer.gov.it